

COMUNE DI FORLI'
VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN SESSIONE ORDINARIA DI PRIMA
CONVOCAZIONE DEL GIORNO 08 LUGLIO 2014
SEDUTA PUBBLICA ALLE ORE 15,50

Convocato con appositi inviti il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati, come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale:

- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| 1) ANCARANI Valentina | 12) LAGHI Andrea |
| 2) AVOLIO Daniele | 13) MALTONI Maria |
| 3) BENINI Simone | 14) MARETTI Paride |
| 4) BERTACCINI Michele | 15) MAZZA Chiara |
| 5) BERTACCINI Paolo | 16) MEZZACAPO Daniele |
| 6) CASTELLUCCI Patrizia | 17) PERUZZINI Mario |
| 7) CHIODONI Annalisa | 18) RAGAZZINI Paolo |
| 8) CORVINI Fabio | 19) VERGINI Daniele |
| 9) DREI Davide | 20) ZANETTI Lodovico |
| 10) FIORENTINI Loretta | 21) ZANOTTI Jacopo |
| 11) FRESCHI Massimo | 22) ZOLI Massimo |

Risultano assenti i Conss. Sigg.ri: Bandini Enzo, Bertaccini Beatrice, Biondi Lauro, Burnacci Vanda, Casara Paola, Catalano Marco, Conti Marco, Giulianini Sonia, Minutillo Davide, Ragni Fabrizio e Sansavini Luigi.

Partecipano alla seduta gli Assessori:

- GIOVANNETTI Elisa

- SAMORÌ Sara

- MOSCONI Raoul

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.ssa Campidelli Margherita.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Ragazzini, assumendo la Presidenza, dichiara aperta la seduta e nomina Scrutatori i Signori Consiglieri: Castellucci, Vergini e Peruzzini.

Giustifica la propria assenza il Cons. Conti Marco.

COMUNICAZIONI PRESIDENTE

OGGETTO N. 13

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE: COSTITUZIONE GRUPPO MISTO.

Presidente RAGAZZINI: Prima dell'inizio del Consiglio Comunale, prego il pubblico di alzarsi per l'Inno nazionale.

Viene eseguito l'Inno nazionale.

Entra il Cons. Sansavini: Presenti N. 23.

Entrano le Ass. Zanetti e Briccolani.

Presidente RAGAZZINI: Intanto una comunicazione ai Consiglieri. In base all'Art. 22 del regolamento codice I, sono autorizzate le riprese televisive oltre alla normale funzione dello streaming, che già funziona, quindi in base al regolamento lo devo comunicare e questo ho fatto.

Iniziamo con la trattazione dei question time, 4 question time, il primo question time N. 32.

Cons. CORVINI: Sig. Presidente, vorrei fare una dichiarazione. Volevo comunicare ai colleghi che da oggi io non faccio più parte del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e intendo confluire nel Gruppo misto.

Presidente RAGAZZINI: Va bene, prendo atto della sua richiesta e dichiarazione. La trasmetterò al Segretario Generale e, nel volgere di brevissimo tempo, le dirò esattamente tutto quanto riguarda diritti e doveri che lei ha facendo parte del Gruppo misto.

Vedi deliberazione n. 104

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO N. 32

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA DAL CONS. VERGINI DEL MOVIMENTO 5 STELLE.

Entrano l'Ass. Bellini e la Ass. Gardini.

Presidente RAGAZZINI: Ne do lettura.

“Il sottoscritto Daniele Vergini, Consigliere Consigliere del Movimento 5 Stelle,

Premesso che apprendo con piacere dell'adesione del Sindaco Davide Drei all'iniziativa di “riparte il futuro”, contro la corruzione, sancita dalla simbolica consegna di un braccialetto bianco, riportata nei giorni scorsi dagli organi di stampa,

Interroga il Sindaco al fine di conoscere se intende aderire, come proposto dall'iniziativa di “riparte il futuro”, al codice etico denominato Carta di Pisa, se con lui aderiranno anche gli Assessori e con quali modalità sarà concretizzata l'adozione (atto del Sindaco, delibera di Giunta, delibera del Consiglio o quant'altro).”

Consigliere, questo question time che le ho appena letto mi fa presente il Segretario Generale che necessita di una relazione, di conseguenza noi risponderemo al question time N. 33 e questo sarà la prima

interrogazione/question time che verrà affrontata nel prossimo Consiglio Comunale.

Cons. VERGINI: Secondo me erano domande secche, quindi io mi aspettavo una risposta.

Presidente RAGAZZINI: Nella seguente risponde il Sindaco.

Cons. VERGINI: Ma anche in questa della Carta di Pisa mi sembravano domande molto secche e semplici però.

OGGETTO N. 33

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 3 LUGLIO 2014 DAL CONS. DANIELE VERGINI, IN MERITO ALL'ADESIONE ALL'INIZIATIVA CONTRO LA CORRUZIONE DI "RIPARTE IL FUTURO".

Presidente RAGAZZINI: Ne do lettura.

“Premesso che apprendo con piacere dell’adesione del Sindaco all’iniziativa di “riparte il futuro”, interroga il Sindaco al fine di conoscere entro che termini si impegna a adottare e attuare i punti della delibera “trasparenza a costo zero”, specificando l’indirizzo Internet dell’iniziativa.”

Entra l’Ass. Montaguti.

Sindaco DREI: Per quanto riguarda l'impegno adottato, gli impegni adottati in sede di firma e sottoscrizione degli impegni della cosiddetta delibera "trasparenza a costo zero", promossa dall'Associazione Libera, l'iniziativa si chiama "riparte il futuro", sono già state dichiarate quali sono le tempistiche proposte dall'Associazione, che si ritengono congruenti, che sono 100 giorni per l'adozione degli atti e 200 giorni per la realizzazione dell'iniziativa.

Credo che sulla prima scadenza ci siano tutte le condizioni per poterlo rispettare e ovviamente questo poi significherà avviare tutti gli aspetti organizzativi anche per adottare il secondo impegno e la seconda tempistica, che ovviamente non riguarda solo una decisione di natura politica, ma anche organizzativa per quanto riguarda gli uffici e i servizi del Comune, che presiedono l'attivazione delle 5 aree di impegno che prevede la delibera stessa. Questa è la tempistica richiesta in questo secondo question time.

Per quanto riguarda il primo question time, faccio la precisazione: si parla in realtà di un documento che non faceva parte dell'impegno adottato, la cosiddetta Carta di Pisa. Si chiede tra l'altro di individuare non solo nella figura del Sindaco, ma anche in quella degli altri amministratori la volontà di adottare lo stesso tipo di impegno e si chiede quali sono gli atti deliberativi del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale, che presuppongono anche un approfondimento sia nel merito sia su qual è la pertinenza degli atti, considerando che noi abbiamo avuto visione collegialmente in Giunta questa mattina e non c'era il tempo tecnico per questo approfondimento.

Credo che sia più che legittimo, confrontato anche con gli organi del Consiglio Comunale e della Segreteria, pensare che venisse derubricata a interrogazione e quindi la risposta verrà data al prossimo Consiglio Comunale.

Entrano i Conss. Ragni, Catalano, Minutillo e Biondi e le Conss. Burnacci e Bertaccini Beatrice: Presenti N. 29.

Cons. VERGINI: Primo una nota tecnica di regolamento. Io dovrei avere un minuto per presentare ogni question time e un minuto di replica, però...

Presidente RAGAZZINI: Questa è la prassi, però d'accordo, in altre occasioni potremo fare diversamente, non è questo. Io ho presentato leggendo esattamente il testo del suo question time.

Cons. VERGINI: Relativamente alla Carta di Pisa, volevo precisare che nell'indirizzo Internet della proposta "riparte il futuro" è specificato, all'interno di questa delibera "trasparenza a costo zero", anche l'adesione a un codice etico stringente e viene consigliato e specificato proprio il Codice di Pisa, come codice etico a cui si consiglia di aderire all'interno della proposta di "riparte il futuro", quindi invito il Sindaco eventualmente a controllare e verificare.

Relativamente a questa Carta, la Carta di Pisa, vorrei dire che a mio parere sarebbe un segnale molto importante aderire a questa carta e sarebbe utile anche per ristabilire l'afflusso dei cittadini nei confronti della politica, perché questa carta contiene norme e impegni proprio sulla trasparenza, sull'etica pubblica e sul contrasto alle mafie.

Proprio per questo motivo, in linea con il modus operandi del Movimento 5 Stelle di applicare prima a sé stessi impegni richiesti agli altri, io approfitto per dichiarare che intendo aderire a questa Carta, la Carta di Pisa comunque in ogni caso e vorrei che fosse messo agli atti. Approfitto anche per invitare tutti i colleghi Consiglieri a fare altrettanto.

Entra era Cons. Casara: Presenti N. 30.

Presidente RAGAZZINI: Tutto quello che viene detto dai Consiglieri in Consiglio Comunale è tutto agli atti, perché il Consiglio Comunale è registrato, perché dopo, quando verrà fatto successivamente il verbale di Consiglio Comunale, viene trascritto fedelmente quello che poi i Consiglieri affermano e dicono nei loro interventi.

Vi devo chiedere di non intervenire, di non chiedere di intervenire sui question time e sulle interrogazioni, perché non è previsto dal regolamento.

OGGETTO N. 34

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 6 LUGLIO 2014 DALLA CONS. PAOLA CASARA, IN MERITO ALLE ISTANZE DEI DIPENDENTI DI START ROMAGNA.

Presidente RAGAZZINI: Ne do lettura.

“Premesso che, come si evince dagli organi di stampa, i dipendenti di Start Romagna hanno deciso di incrociare le braccia domenica, aderendo a uno sciopero di 4 ore dalle 17 alle 21 in tutta la Provincia di Forlì-Cesena;

In una nota la Federazione italiana lavoratori trasportatori, Fit-C.I.S.L., U.I.L.-Trasporti, Faisa-Cisal, Fast Confasal, Usb evidenzia come i dipendenti soffrono la mancanza di un confronto leale e, nonostante le intenzioni propositive sindacali, l’Azienda elude qualsiasi ipotesi di accordo e miglioramento, anche a costo zero, agendo unilateralmente, evitando il confronto e denigrando strumentalmente l’operato;

Si legge nella nota “il nostro lavoro è sempre più tagliato, accordi firmati non rispettati, stipendi che diventano optional, turni pesanti di lavoro, che non tengono conto dei bisogni del personale viaggiante né della sicurezza, riorganizzazioni aziendali imposte sul bacino Forlì-Cesena, senza alcun accordo, con trasferimenti di lavori senza regole e trasparenza, ferie usate come cassa integrazione, esternalizzazioni non concordate con nessuno, con continue conseguenze negative per il personale e il tentativo

continuo di usare i Sindacati come notai delle pretese dell'Azienda, che decide ogni giorno di togliere salario, diritti e tutele ai lavoratori, informandoci, quando va bene, a cose fatte”;

Si interroga il Sindaco per conoscere quali intendimenti codesta Amministrazione Comunale intende intraprendere per fare chiarezza sulle istanze dei lavoratori e al tempo stesso garantire l'efficacia del servizio.”

Ass. BELLINI: Buon pomeriggio. Io ho ricevuto una risposta articolata dal Presidente di Start Prati, che non ho capito, Presidente, se posso leggere, impiegando probabilmente più del tempo che ho a disposizione, o come sarà ritenuto...

Presidente RAGAZZINI: Il regolamento dà un tempo, è chiaro che - perché abbia senso - una domanda deve avere una risposta conseguente, quindi lei...

Ass. BELLINI: Vi leggo l'articolata risposta che ho ricevuto dal Presidente di Start, che credo sia opportuno condividere, aggiungendo naturalmente che sarà nostra cura verificare quelle che sono anche le richieste dei lavoratori, cui evidentemente daremo, oltre questa risposta che credo sia dovuta da parte del Presidente, che ringrazio per la prontezza in cui l'ha formulata, la nostra personale attenzione.

Risposta del Presidente di Start “visto il reiterare delle affermazioni false e prive di rilevanza, l'Azienda valuterà di proporre denuncia agli organi competenti nei confronti dei firmatari della nota inviata al Consiglio Comunale e agli organi di stampa, ribadisce quanto già contenuto nella propria lettera affissa agli albi e inviata alle Organizzazioni sindacali.

Gli argomenti di carattere generale riguardanti l'aggregazione in Start devono essere affrontati sul tavolo unico e non sui tavoli locali. Sulla

questione abbiamo posto il problema alle Organizzazioni sindacali regionali e siamo pronti anche a chiedere l'intervento della Commissione di garanzia.

Nel dettaglio, trattamento giuridico normativo: l'Azienda ha riconosciuto un premio di risultato che non c'era in precedenza in Avm - che era l'Azienda di Forlì-Cesena - e che vale circa 237 mila Euro annui, oltre agli oneri sociali; l'Azienda ha riconosciuto inoltre il diritto a fruire della mensa con una spesa di circa 100 mila Euro annui, con una decisione unilaterale aziendale a tempo, in attesa di definire un accordo unico su tutto il bacino romagnolo; l'Azienda ha ritenuto di concedere quanto sopra indicato per favorire l'armonizzazione tra il personale delle ex aziende ante fusione.

Si chieda alle Organizzazioni sindacali cosa hanno dato in cambio e ci indichino in quale accordo è formalizzato, se non con la possibilità di utilizzare alcuni autisti di Rimini a Cesenatico.

Sicurezza. A parte il fatto che affermazioni generiche sul tema "sicurezza" fanno presa, quando si vuole affrontare seriamente tale argomento, si deve necessariamente entrare nel merito. Mai come in questi ultimi mesi vi è stata collaborazione con le Forze dell'ordine di Forlì-Cesena (Carabinieri, Questura e vigili urbani), al fine non solo di contrastare l'evasione, ma anche e soprattutto di prevenire o reprimere comportamenti violenti, fisici e verbali, manifestati nei confronti del nostro personale viaggiante. La reazione dell'Azienda è stata pronta, ferma e decisa.

Sicurezza degli impianti: quelli di Forlì e Cesena sono in assoluto i migliori tra quelli utilizzati da Start, come attestato da certificazione OHSAS 18.001.

Sicurezza mezzi: al di là di una nota di un'organizzazione sindacale, che lamentava problemi manutentivi e di cui si è verificato non rispondesse al vero, si sta attivando una politica di riorganizzazione delle officine, di cui le Organizzazioni sindacali verranno opportunamente informate, avviando un programma di sostituzione dei mezzi. Quattro nuovi Breda Menarini 8 metri a metano verranno presentati a giorni alla comunità forlivese.

Si sta, in collaborazione anche con Forlì Mobilità Integrata, che è la nostra Agenzia locale di pianificazione dei servizi di mobilità,

predisponendo un progetto per la realizzazione di una stazione di metano criogenica a Forlì, che migliorerà, una volta realizzata, tutti gli aspetti afferenti al fornimento e ai vuoti. Non si esclude l'ipotesi che tale soluzione possa essere attivata anche a Cesena, a seguito della partecipazione al progetto europeo Horizon, di cui si sta attendendo riscontro.

Esternalizzazioni. Start, al contrario di quanto si afferma, ha deciso di internalizzare alcuni servizi oggi esternalizzati e ha avviato un confronto con operatori privati per reinternalizzare i servizi urbani, oggi sub-affidati. Il confronto sui bacini di Ravenna e di Rimini ha già prodotto dei risultati.

Turni di lavoro: sono stati presentati alle Organizzazioni sindacali con alcuni giorni di ritardo, rispetto a quanto previsto contrattualmente, in quanto il soggetto regolatore ha consegnato il programma di esercizio Start con 25 giorni di ritardo, ma riteniamo sia questo il punto in contestazione; infatti vi sono stati innumerevoli incontri, sicuramente più di quanto fisiologico, per un impegno preciso del Direttore di verificare che i turni di lavoro degli autisti fossero predisposti nel rispetto delle regole vigenti. Chi invoca l'adempimento delle norme dovrebbe per primo adempiere. Esiste un'unica commissione turni sul bacino di Forlì-Cesena, non due una di Forlì e una di Cesena, quindi chi per primo ha violato gli accordi sono le Organizzazioni sindacali, che dovrebbero invece ricercare le modalità per l'integrazione romagnola. Già c'è difficoltà a integrare Rimini con Ravenna e Forlì-Cesena e si propone un'ulteriore divisione tra Forlì e Cesena!

In ogni caso riteniamo che i turni applicati siano rispettosi delle norme vigenti, così come risultante dai verbali degli incontri tenutisi. Non possiamo continuare a inseguire affermazioni generiche, se abbiamo violato delle norme le si indichino espressamente.

Cesenatico. Il servizio è svolto in parte da personale di Rimini, come da accordi sottoscritti coerenti con l'obiettivo comune da perseguire della mobilità tra i territori.

Per quanto riguarda le altre considerazioni, un'interrogazione dovrebbe evidenziare le norme violate e, se così fosse, come mai coloro i quali rivendicano la violazione di tali diritti, non hanno adito all'autorità

giudiziaria. In ogni caso siamo pronti al confronto, come sempre e su qualsiasi tema, e a fornire le spiegazioni necessarie.

In chiusura ci consenta una considerazione da gestori, con un'interrogazione rivolta agli interroganti. L'affermazione apparsa sulla stampa, che intendono scioperare per tutta l'estate e in particolar modo fare solo le corse di andata e non quelle di rientro, meriterebbe maggiore attenzione da parte di tutti, in un momento di difficoltà economica e di posti di lavoro persi. Le aziende di trasporto pubblico locale, se non arriveranno a una copertura costi - ricavi del 50%, avranno seri problemi in futuro e non a caso la ventilata riforma del trasporto pubblico locale prevede di premiare le aziende che hanno posto in essere un efficace contrasto all'evasione: se la pensa così il gestore, cosa ne può pensare il cliente?"

Questa è la risposta ricevuta dal Presidente Prati. Io, come ho detto in apertura, confermo naturalmente la piena disponibilità personale a valutare le richieste e le esigenze dei lavoratori.

Entra la Cons. Giulianini: Presenti N. 31.

Cons. CASARA: Grazie, Assessore, di avere letto anche la relazione del Presidente Prati, che ricordo è venuto in udienza conoscitiva qualche mese fa, dove lui evidenziò i problemi anche di unificazione anche delle province all'interno di Start e evidenziò anche il problema, se vi ricordate nell'udienza, proprio dei lavoratori.

Ho basato il mio question time logicamente sugli organi di stampa e quello che hanno scritto gli organi di stampa, tuttavia chiedo formalmente di avere un'udienza conoscitiva anche con il Presidente Prati a breve, magari anche alla ripresa dei lavori a settembre, per avere un confronto e per capire a che punto sono anche dell'unificazione, perché credo che ciò che è apparso sulla stampa e gli scioperi che ci sono stati comunque evidenziano che qualche problema all'interno dell'Azienda c'è ancora e evidentemente in questi mesi non si è riusciti a arrivare agli obiettivi che ci si era prefissati,

per cui confido nell'Amministrazione e nel Presidente del Consiglio di fissare a breve un'udienza conoscitiva con il Presidente Prati di Start Romagna. Grazie.

Cons. VERGINI: Posso fare un richiamo al regolamento? Art. 26 comma 3 “la risposta del Sindaco o dell'Assessore è limitata a 2 minuti per i question time”, io per esempio nella mia introduzione mi sono limitato a un minuto, però vorrei che anche per gli altri valesse quello che è scritto nel regolamento. Mi dispiace, però mi sembra...

Presidente RAGAZZINI: Io, Consigliere, ho dato l'autorizzazione. È giusto, il regolamento se c'è va sempre rispettato, resta inteso che nell'interesse anche dei cittadini e dell'istituzione, io credo che se si fa una domanda, in questo caso question time e c'erano i requisiti perché fosse un question time, è chiaro che dobbiamo lasciare di argomentare, perché effettivamente la domanda abbia un senso, una risposta con un inizio e con una fine.

Lo so anch'io, ha debordato nei tempi e, se succederà in futuro anche a qualche altro consigliere, lei compreso, stia tranquillo che userò lo stesso metodo, ma non posso permettere che una domanda poi abbia una risposta parziale, per il bene soprattutto di tutti i Consiglieri, perché si fanno dei question time perché probabilmente si riscontrano delle difficoltà, si vogliono dare dei suggerimenti etc., però dobbiamo permettere che tutto l'iter abbia un inizio, ma soprattutto abbia una fine, ovviamente nei limiti temporali del buonsenso, in questo caso a prescindere di qualche minuto dal regolamento, però è vero, quello che lei ha appena detto corrisponde esattamente al regolamento delle interrogazioni a risposta immediata, di questo gliene do atto, però farò così anche in un'altra occasione, pure di garantire l'efficacia di una domanda e di una risposta.

OGGETTO N. 36

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 7 LUGLIO 2014 DAL CONS. FABRIZIO RAGNI, IN MERITO AD ALCUNE PROBLEMATICHE DI TIPO IGIENICO SANITARIO AL RIDOLFI.

Presidente RAGAZZINI: Ne do lettura.

“Premesso che il terminal arrivi dell’aeroporto Ridolfi, dove nonostante tutto lavorano ancora 4 autonoleggiatori, è in condizioni igieniche precarie,

Premesso che la situazione non è migliore nell’area esterna, con acqua piovana stagnante e erbacce che favoriscono ovunque la proliferazione di insetti,

Si chiede all’Amministrazione se e come si intende intervenire con la massima urgenza, per risolvere le problematiche evidenziate, in attesa di auspicabili novità positive da parte di Enac sulle sorti dell’aeroporto.”

Sindaco DREI: Intanto preciso che questa Amministrazione Comunale è impegnata con le massime Autorità nazionali per velocizzare il percorso di affidamento della concessione totale del sedime aeroportuale: senza di questo non c’è futuro per il nostro aeroporto. È importante evidenziare che coloro che hanno partecipato alla gara per la concessione hanno previsto, nel Piano industriale trentennale, rilevanti investimenti in tutta la struttura dell’aeroporto.

Quindi, se sarà concluso in tempi rapidi l’iter procedurale per l’assegnazione della concessione, il nuovo soggetto imprenditoriale dovrebbe essere pronto a svolgere interventi sia per la manutenzione ordinaria sia per quella straordinaria, sia nel terminal arrivi che nelle aree esterne.

È bene però precisare a chi ha fatto il question time che ai soggetti attualmente competenti nella gestione del sedime aeroportuale non è arrivata

nessuna segnalazione riguardo allo stato di manutenzione del terminal arrivi e delle aree esterne circostanti. Il Comune ovviamente non è un soggetto competente in questo senso, non può farsi carico direttamente di lavori che non rientrano nelle proprie funzioni o che non siano diretti al patrimonio pubblico proprio.

È importante, quindi, a questo punto che i soggetti che attualmente utilizzano queste aree, in virtù di specifiche subconcessioni, evidenziassero una situazione a chi è competente, cioè chi ha formalizzato le subconcessioni. In ogni caso successivamente, a seconda di queste risposte, anche il Comune può eventualmente prendere in considerazione un intervento.

Cons. RAGNI: (fuori microfono) di intervento in termini di igiene, lo hanno però rappresentato al curatore gli operatori e in questo caso sono gli autonoleggiatori. L'hanno rappresentato anche a me, ma non solo a me, credo che l'abbiano rappresentato un po' a tutti quelli che sono capitati lì e non solo.

Il problema c'è, non è che non ci sia, Sindaco, e poi se vogliamo dire "la competenza non è del Comune, è del curatore", il curatore dice "io non ho i soldi per potere intervenire", noi diciamo "aspettiamo che ce lo dicano", la situazione rimane immutata, Sindaco, nel senso che i problemi che ho evidenziato, io la invito, se vuole andiamo insieme in aeroporto e facciamo un sopralluogo diretto, così ci rendiamo conto di com'è la situazione, il problema rimane, Sindaco... **(intervento fuori microfono)** no, io ho capito che lei diceva... **(intervento fuori microfono)** mi dicono una cosa diversa, io non ho elementi, però mi dicono - questo glielo assicuro - una cosa diversa.

Io credo che il problema vada risolto, allora a questo punto chiedo che l'Amministrazione, noi abbiamo anche un interesse diretto credo che il nostro aeroporto possa almeno presentarsi al bando in condizioni decorose e mi pare di capire che questo non sia esattamente così in questo momento, Sindaco. Io glielo assicuro, ci sono andato, per cui sono testimone diretto.

Qualcosa dobbiamo fare, Sindaco, non possiamo secondo me lavarcene le mani e dire “l’aeroporto è là, è fallito, per cui non c’entriamo più niente”. Credo in qualche modo che almeno una verifica vada fatta, Sindaco, non chiedo di essere creduto sulla parola, chiedo che venga fatta una verifica e, se il problema viene riscontrato come io l’ho riscontrato, che si debba quantomeno sollecitare il curatore e, se il curatore non può fare nulla, che in qualche modo intervenga l’Amministrazione. Credo che sia quasi un atto dovuto di questa Amministrazione nei confronti del nostro aeroporto, quindi io ci conto, Sindaco. Grazie.

Presidente RAGAZZINI: A questo punto iniziamo la trattazione degli argomenti e al termine degli argomenti verranno discusse le due interrogazioni presentate, che trovate anche all’ordine del giorno.

ARGOMENTI

OGGETTO N. 82

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - NOMINA.

Presidente RAGAZZINI: Si vota in questo caso la nomina, il regolamento prevede che entro 20 giorni dal voto dei nominativi delle commissioni consiliari permanenti, in questo caso daremo soltanto nomina della I, della II e della III Commissione consiliare, successivamente verranno affrontate anche le altre due commissioni sempre consiliari permanenti, la Commissione di verifica procedure amministrative e la Commissione delle pari opportunità, avranno una modalità diversa e le affronteremo comunque subito dopo le ferie estive.

Alla luce della dichiarazione che ha appena fatto, qualche minuto fa, il Cons. Corvini, io adesso darò lettura dei nominativi di commissione come mi sono stati consegnati, io avevo chiesto alla Conferenza dei capigruppo di

venerdì che mi fossero consegnati i nominativi entro le 12 di oggi, tutti i gruppi l'hanno fatto e li ringrazio, ovviamente i gruppi che hanno al loro interno più di un eletto. Tutti gli altri gruppi, ovvero monogruppi, sono presenti d'ufficio in tutte e tre le commissioni consiliari permanenti.

Do lettura dei membri della I Commissione consiliare permanente, tutte le commissioni prevedono 7 Consiglieri di assegnazione al gruppo Partito Democratico, 2 Consiglieri di assegnazione al gruppo Forza Italia, prevedono o prevedevano a questo punto - verranno fatti i calcoli tra qualche giorno - 2 Consiglieri al gruppo Movimento 5 Stelle, oltre ai 5 monogruppi che adesso io leggerò.

I Commissione consiliare ne fanno parte i Consiglieri Freschi, Castellucci, Laghi, Zanotti, Maltoni, Sansavini, Maretti del Partito Democratico, oltre ai Consiglieri Biondi e Catalano del gruppo Forza Italia, al Cons. Avolio del Movimento 5 Stelle e ai Consiglieri Bertaccini gruppo Con Drei per Forlì, Peruzzini gruppo Noi con Drei, Casara Noi Forlivesi, Minutillo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Mezzacapo gruppo Lega Nord. Ovviamente a questi si aggiunge il Cons. Corvini, Gruppo Misto.

Do lettura dei Consiglieri assegnati alla II Commissione consiliare: Consiglieri in carica al Partito Democratico Ancarani, Bandini, Bertaccini, Giulianini, Maltoni, Sansavini, Zoli, Consiglieri gruppo Forza Italia Biondi e Burnacci, Consiglieri gruppo Movimento 5 Stelle Avolio e Benini, oltre ovviamente al Cons. Corvini. Mi chiedeva la parola, Cons. Avolio?

Cons. AVOLIO: Considerato che nella I Commissione avevamo nominato Corvini come consigliere del Movimento 5 Stelle e considerato che Corvini ha dichiarato di passare al Gruppo Misto, volevamo esprimere il nominativo del secondo consigliere, che è il nominativo, se ci sarà il secondo consigliere, Benini.

Presidente RAGAZZINI: Allora aggiungiamo al Cons. Avolio il Cons. Benini nella I Commissione consiliare per il gruppo Movimento 5

Stelle. Ovviamente, Cons. Avolio, lei l'ha già specificato, verranno rifatti i conteggi e, se saranno riconfermati due Consiglieri in carica al gruppo, lei li ha già appena comunicati, in caso contrario io vi ricontatterò e eventualmente deciderete se confermare o meno i nominativi che mi avete dato.

Cons. AVOLIO: Scusi, faccio un'integrazione. Mi sono consultato con gli altri Consiglieri e per la II Commissione se posso essere tolto io e messo Vergini e Benini, sempre se ne abbiamo 2.

Esce il Cons. Bertaccini Michele: Presenti N. 30.

Presidente RAGAZZINI: Non c'è problema, perché ancora dobbiamo votarle.

Rileggo i componenti della II Commissione del Movimento 5 Stelle, ovvero i Conss. Vergini e Benini, oltre ovviamente ai Consiglieri di Forza Italia Biondi e Burnacci, i Consiglieri del Partito Democratico Ancarani, Bandini, Bertaccini, Giulianini, Maltoni, Sansavini e Zoli, il Cons. Corvini Gruppo Misto, il Cons. Bertaccini gruppo Con Drei per Forlì, il Cons. Peruzzini gruppo Noi con Drei, Cons. Casara gruppo Noi Forlivesi, Cons. Minutillo gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Cons. Mezzacapo gruppo Lega Nord.

Infine la III Commissione consiliare, per il Partito Democratico i Cons. Castellucci, Chiodoni, Conti, Fiorentini, Mazza, Zanetti, Maretti, per il gruppo Forza Italia i Conss. Beatrice Bertaccini e il Cons. Catalano, per il gruppo Movimento 5 Stelle il Cons. Avolio e il Cons. Vergini, oltre ai Consiglieri Corvini Gruppo Misto, Bertaccini lista Con Drei per Forlì, Peruzzini lista Noi con Drei, Casara lista Noi Forlivesi, Minutillo lista Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale, Mezzacapo lista Lega Nord.

Io ho dato lettura della composizione completa delle 3 commissioni consiliari, con la verifica del riconteggio per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, proprio in virtù del fatto che il Cons. Corvini ha dichiarato di non aderire più al gruppo. A questo punto, se non ci sono richieste di intervento, metto ai voti l'argomento 82 e comunico anche ai Consiglieri che l'argomento 82 prevede anche il voto dell'immediata eseguibilità.

Vedi deliberazione n. 105

OGGETTO N. 83

SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI FORLÌ - RICOSTITUZIONE DEL COLLEGIO.

Presidente RAGAZZINI: L'oggetto è stato visto in Conferenza dei capigruppo, che occasionalmente e comunque eccezionalmente ha avuto anche la funzione di Commissione consiliare, non essendo ancora state convocate le commissioni consiliari permanenti. Anche sull'oggetto N. 83 è previsto il voto per l'immediata eseguibilità.

Ass. BRICCOLANI: Buonasera a tutti. Con questa delibera si ufficializza la sostituzione del componente del Collegio dei revisori, in quanto a seguito delle dimissioni della Dottoressa Annarita Balzani la Prefettura di Forlì ha provveduto all'estrazione del componente che è venuto a mancare per il Collegio dei revisori.

È stato estratto Fidelibus Federico, come primo estratto ha accettato e quindi è entrato a fare parte del Collegio, con la medesima scadenza con la quale scade il Collegio dei revisori, cioè 31.12.2014.

Cons. BIONDI: C'è qualcosa che non mi è chiaro in questo senso, chiedo ovviamente chiarimenti e delucidazioni. La riflessione, la considerazione che faccio io è semplicemente questa: noi avevamo un precedente Collegio espresso in ragione delle componenti consiliari maggioranza e minoranza... **(intervento fuori microfono)** lascio la parola alla Dottoressa Casara...

Presidente RAGAZZINI: Lei termini il suo intervento, poi la Cons. Casara, se intende intervenire, le darò volentieri la parola.

Cons. BIONDI: Era una battuta scherzosa! La Cons. Casara non ci crederà, ma io credo di conoscere qualcosina relativamente alle procedure e ai regolamenti consiliari.

Cosa si verifica oggi, se non ho capito male? Che rimangono nel Collegio 2 professionisti espressione del vecchio Consiglio Comunale o del precedente mandato amministrativo, in ragione di una rappresentanza anche di una parte del Consiglio e specificatamente la maggioranza, e il terzo componente, a seguito della nuova legge, scelto in quel modo dal Prefetto attraverso sorteggio etc., il che naturalmente lascia perplessi sull'attuale composizione del Collegio, che per una parte è stata nominata in un modo e per un'altra parte scelta attraverso l'estrazione, il che ne potrebbe derivare una sorta di composizione che non tutela, così come la Legge prevede.

La nuova Legge prevede una tutela di tutto il consesso consiliare, attraverso l'estrazione a sorte di tutti i componenti; in questo caso rimangono 2 della maggioranza e un estratto a sorte: non mi pare questo possa conciliare con le garanzie di controllo e di neutralità del Collegio dei revisori.

Esce la Cons. Chiodoni: Presenti N. 29.

Ass. BRICCOLANI: (fuori microfono) l'applicazione di una norma, non ci sono possibilità per derogare a questo principio, nel senso che se viene a mancare uno dei componenti, deve essere sostituito con le norme previste oggi, che in pratica prevedono solo il sorteggio da parte delle prefetture incaricate per la nomina dei revisori, nessun altro tipo di modalità può essere applicata.

Tutti i collegi esistenti arrivano alla scadenza naturale, dopodiché tutti verranno ricostituiti con... premetto che io svolgo questa attività e premetto che il revisore dei conti, al di là dell'espressione, deve essere garanzia dell'Amministrazione, dell'intera Amministrazione, garanzia perché dal revisore dei conti si ha la responsabilità dell'andamento della macchina amministrativa e non tanto di tutela - dal mio punto di vista, per come vivo io il ruolo di revisore dei conti - di una parte politica o di un'altra.

Cons. BIONDI: Presidente, io rimango con le mie perplessità, tra l'altro raccolgo però lo spirito con cui l'Assessore ci ha detto che soprattutto da parte sua viene interpretato il ruolo del Collegio e del revisore. Naturalmente questo però non toglie, e non è un limite suo, non voglio imputarle nulla, ma non toglie il ragionamento, perché gli altri due sono stati eletti sulla base di una scelta politica, Assessore.

Vedi deliberazione n. 106

Entra la Cons. Chiodoni; esce il Cons. Minutillo: Presenti N. 29.

OGGETTO N. 84

**NOMINA RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AL
CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA
FORLIVESE.**

Entra il Cons. Minutillo: Presenti N. 30.

Presidente RAGAZZINI: Oggetto visto in Conferenza dei capigruppo. Faccio presente che in questa delibera sono previste due votazioni disgiunte, denominatore comune a tutti i Consiglieri è che ciascun consigliere dà un voto nella propria scheda, voteranno disgiuntamente prima la maggioranza e poi la minoranza.

Sarà eletto per la maggioranza il primo consigliere che avrà ottenuto il maggiore numero di voti, il regolamento ne prevede due, ma lo statuto dell'Unione dei Comuni prevede che d'ufficio un consigliere della maggioranza sia il Sindaco, quindi in questo caso per la maggioranza verrà eletto il Sindaco, oltre al consigliere che nella votazione, che ora faremo, avrà ottenuto il maggiore numero di preferenze. Stessa cosa per la minoranza, in questo caso però saranno eletti all'Unione dei comuni i due consiglieri che avranno ottenuto il maggiore numero di consensi.

Nel caso si registri una parità di voti, sarà nominato il consigliere anagraficamente più vecchio. Invito gli scrutatori, i Cons. Vergini, Peruzzini e Castellucci, a scendere in prossimità dell'urna, il Segretario Generale farà la chiamata nominale di tutti i Consiglieri e uno per uno porteranno la loro... oppure la faccio io? Allora faccio la chiamata dei Consiglieri di maggioranza... non siete pronti ancora, aspettiamo un attimo e intanto distribuiamo a tutti le schede.

Intanto chiedo ai Consiglieri di maggioranza se tutti hanno la scheda... allora iniziamo la prima votazione e invito gli scrutatori a avvicinarsi all'urna.

Entra il Cons. Bertaccini Michele: Presenti N. 31.

I Consiglieri comunali di maggioranza procedono, con votazione a scrutinio segreto, alla nomina del loro rappresentante in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni.

Presidente RAGAZZINI: La votazione, per quanto riguarda la maggioranza, è terminata; invito gli scrutatori a scrutinare le schede votate e invito i Consiglieri che non devono scrutinare a sedersi ai loro posti.

Dopo faccio un'unica lettura del voto complessivo, intanto ringrazio gli scrutatori. Proseguiamo con i Consiglieri di minoranza.

I Consiglieri comunali di minoranza procedono, con votazione a scrutinio segreto, alla nomina dei loro rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni.

Presidente RAGAZZINI: Consiglieri, se prendete posto do lettura dell'esito della votazione riguardante l'argomento N. 84. Per la maggioranza ha ottenuto 19 voti il Cons. Michele Bertaccini, per la minoranza hanno ottenuto 7 voti il Cons. Minutillo, 4 voti il Cons. Avolio, un voto il Cons. Corvini.

Alla luce di tutto questo, vengono nominati, è chiaro che il tutto sarà sancito dal voto finale, però la proposta di nomina è: il Sindaco Davide Drei di diritto, il Cons. Michele Bertaccini, il Cons. Minutillo e il Cons. Avolio. A questo punto chiedo se ci sono richieste di intervento, in caso contrario votiamo l'argomento N. 84.

Cons. MINUTILLO: È chiaro che, alla luce di questa elezione che mi ha proclamato eletto nell'Unione dei Comuni, io voglio dire che comunque rappresento tutta la coalizione di Centro-destra, mi impegno a rappresentare le istanze dei vari partiti che compongono la coalizione del

Centro-destra, quindi anche di Forza Italia e di Noi Forlivesi, oltre che di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, quale partito che io rappresento qui in Consiglio Comunale.

Cons. BERTACCINI MICHELE: Dico due parole anch'io, ovviamente ringrazio gli amici della maggioranza che hanno fatto questa scelta. Colgo l'occasione per dire due cose su quella che credo sia una delle prospettive più importanti e impegnative dei prossimi anni.

La realtà dell'Unione è una realtà complessa, che però deriva dal passato e deriva dalle difficoltà, dalle difficoltà economiche che impongono di trovare soluzioni diverse alla gestione della cosa pubblica. È una partita semplice? No, però è una sfida che dobbiamo condurre, condurre con il massimo senso civico, ancora prima che di scontro politico, perché la sfida sta tutta qui: venendo meno l'ente istituzionale di secondo livello, che è quello della Provincia, bisogna decidere se ha un senso fare politica in maniera coordinata e univoca, oppure ognuno va per conto suo. La nostra idea è stata, ed è, e sarà quella per cui il coordinamento del territorio è una partita fondamentale.

Le sfide all'interno dell'Unione saranno tantissime, di importanza strategica per il territorio e dico di più: l'Unione ha un senso che è anche politico, perché se il territorio forlivese riuscirà a parlare fuori con una sola voce, quindi facendo una sintesi tra le differenze del suo territorio, allora riuscirà a avere il peso che a volte non si ha quando si parla con troppe voci.

Escono la Ass. Giovannetti e l'Ass. Mosconi.

Cons. MAZZA: Buonasera a tutti. Io intervengo innanzitutto per fare i complimenti al Cons. Michele Bertaccini e poi io credo che oggi questo Consiglio Comunale e questa Giunta e il Sindaco non possono rimanere estranei alla notizia di qualche ora fa della condanna e dimissioni del

Governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani, perché è una notizia che comunque va a influire sul nostro percorso politico, perché probabilmente ci porterà a nuove elezioni entro breve, nuove elezioni regionali, che comunque in qualche modo sicuramente marcheranno in modo diverso la politica anche locale.

Alla luce di questo, richiamerei quindi ancora di più al senso di responsabilità, quello che poi stava dicendo anche Michele, al senso di responsabilità politica e al fare concreto questa Giunta, questa Amministrazione, questo Sindaco e noi Consiglieri. Grazie.

Cons. BIONDI: Sig. Presidente, io non ricordo il nome della collega... **(intervento fuori microfono)** le sollecitazioni, quando provengono dai banchi della maggioranza e sono relative a una vicenda e una questione e a un giudizio...

Presidente RAGAZZINI: La posso interrompere un attimo, Consigliere? La Cons. Mazza ha fatto presente un qualcosa di importante che è accaduto nella nostra Regione, va da sé che oggi io non ho intenzione di aprire una discussione e dibattito su questo argomento. Non voglio tarpare nessun tipo di dibattito, però credo che noi abbiamo innanzitutto l'obbligo di esaurire l'ordine del giorno, perché al suo interno ci sono intendimenti importanti per il proseguo del lavoro del Consiglio Comunale e questo non vuol dire, Consigliere, che io... lei può giustamente, come sempre, dire quello che ritiene opportuno, però non vorrei mettere all'ordine del giorno un dibattito sulla condanna del Governatore Errani. Credo che sia giusto per tutti guardarselo, informarsi e poi, da parte del Consiglio Comunale, trattandosi anche di qualcosa di molto importante per il nostro territorio e per la nostra Regione, io non escludo che il Consiglio Comunale trovi il tempo e i modi per discuterlo in maniera più compiuta.

Cons. BIONDI: Ma io sono d'accordo con lei, Presidente, nel senso che noi tra l'altro non possiamo sostituirci a un'aula di Tribunale, d'altronde la decisione nell'aula è già presa. Noi, che da questa parte, almeno per una buona parte del nostro gruppo e del gruppo di minoranza, siamo garantisti, siamo di fronte a una sentenza di secondo grado in Corte d'Appello, quindi attendiamo naturalmente la Cassazione.

Però, quando la collega sollecita la Giunta e il Consiglio Comunale a prendere atto di questa vicenda, perché potrebbe di per sé sta generare evidentemente riflessioni, considerazioni, sommovimenti di carattere politico, noi diciamo altrettanto che questa questione potrebbe generare questa cosa, questo tumulto dal punto di vista politico. Noi tra l'altro, che leggiamo i giornali presto alla mattina, eravamo rimasti sorpresi dall'intervista apparsa sui quotidiani forlivesi di oggi del fu Sindaco Balzani, dell'ex Sindaco Balzani, perché dice "per quale ragione, dopo gli articoli apparsi la settimana scorsa?", ecco noi oggi - scusateci se in leggero ritardo, perché non conosciamo le mosse del Collegio giudicante della Corte d'Appello di Bologna - ci rendiamo anche conto del perché di quella intervista.

Prendiamo atto che è già iniziata la campagna elettorale per le prossime elezioni regionali in casa Pd, vi inviteremmo a ragionare prima sulla stagione riformista, sul periodo che vede impegnato il vostro Partito, insieme al Parlamento, alla due Camere del Parlamento, per le riforme, piuttosto che pensare in anticipo alla questione legata alle elezioni regionali.

Mentre invece, visto che ho la parola, un secondo solo sull'Unione dei comuni. Anche qui intanto auguri e buon lavoro agli amici che andranno a rappresentarci in quella sede, minoranza e maggioranza, ma io sono convinto che non è nata, come sempre d'altronde, in modo perfetto quella Unione, con tutto ciò che ne è derivato già oggi dal punto di vista operativo. Invito quindi, oltre all'augurargli buon lavoro, i Consiglieri che andranno a fare parte di prepararsi e di volere cortesemente, tra qualche tempo, riportarci un minimo di quadro della situazione generale, perché noi insieme, se possibile, si possa dare un contributo affinché le questioni possano migliorare, perché mi risultano alcune zone d'ombra, alcune

critiche, critiche dovute a tante ragioni e non esclusivamente al fatto politico.

Cons. AVOLIO: Volevo dichiarare che il Movimento 5 Stelle, pure essendo contrario all'Unione dei Comuni e perciò soltanto a favore della Regione e del Comune stesso, è contento di avere un altro rappresentante nell'Unione dei Comuni nella mia persona, insieme al Cons. Basciani del Comune di Forlimpopoli, per cui avremo due Consiglieri che faranno opera di controllo sull'operato dell'Unione dei Comuni.

La seconda cosa riguarda quello che prima le ho detto, Presidente, circa le riprese in streaming. Mi è appena arrivato un sms da un cittadino, lo leggo testualmente "sto seguendo in streaming il Consiglio Comunale, non si vede un tubo, è sempre interrotto dalla pubblicità". Alle vostre determinazioni, grazie.

Presidente RAGAZZINI: Grazie Consigliere, adesso la inviterò nei prossimi giorni a incontrarci eventualmente per proporre insieme una soluzione, ovviamente una soluzione...

Cons. AVOLIO: Le farò la lettera, come mi ha chiesto prima, con tutti i vari punti, poi magari ci incontriamo e cerchiamo di mettere a punto, perché da quella telecamera si vede solamente parzialmente la seduta delle minoranze, mentre tutta la maggioranza si vede perfettamente.

Presidente RAGAZZINI: Vorrei solo dire che originariamente, quando fu deciso di fare la ripresa streaming, e in questo caso mi riferisco alla precedente Amministrazione, si scelse questa modalità perché era la spesa minore per l'Amministrazione. Va da sé che, a parità di costi, per il

mio pensiero si può fare in maniera più efficace, soprattutto per chi ci vuole e ci deve seguire, per me apre una porta già aperta.

Cons. AVOLIO: I Cons. Vergini e Benini, che sono esperti informatici, si mettono a disposizione del Consiglio Comunale per darvi qualche consiglio.

Presidente RAGAZZINI: Volentieri, grazie.

Esce il Cons. Bertaccini Michele: Presenti N. 30.

Vedi deliberazione n. 107

Escono il Cons. Biondi e la Cons. Bertaccini Beatrice: Presenti N. 28.

OGGETTO N. 85

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI LAVORI IN ECONOMIA DI SOMMA URGENZA ESEGUITI PER MESSA IN SICUREZZA STRUTTURA DI COPERTURA DELL'ALA DI PALAZZO ROMAGNOLI POSTA SU VIA PALMEZZANI ANGOLO VIA G. BRUNO - APPROVAZIONE.

Entrano il Cons. Biondi e la Cons. Bertaccini Beatrice: Presenti N. 30.

Presidente RAGAZZINI: Prima di aprire il dibattito, per quanto riguarda il voto precedente sull'Unione dei Comuni, da parte mia e ovviamente di tutto il Consiglio Comunale, i migliori auguri di buon lavoro a tutti gli eletti.

Ass. GARDINI: Buon pomeriggio a tutti. L'argomento è stato visto in Commissione venerdì mattina.

Riassumendo, in Palazzo Romagnoli, che come lo conoscerete è un palazzo storico nel centro storico, si è verificato in data 11 maggio 2014 un distacco di calcinacci dal tetto, in sommità della parete, su fronte strada; questo evento naturalmente è un evento inaspettato, per cui gli uffici hanno attivato subito una procedura di somma urgenza per mettere in sicurezza il tetto di Palazzo Romagnoli e per evitare eventuali altri problemi sulla sicurezza e sull'incolumità delle persone che potevano attraversare la strada antistante Palazzo Romagnoli.

Non essendo previsto, quindi, questo intervento nel Piano degli investimenti, così come nel bilancio, si è attivata la procedura di somma urgenza e sono state reperite le somme da un fondo di riserva... **(intervento fuori microfono)** l'Ass. Briccolani mi suggeriva che naturalmente solo una parte di Palazzo Romagnoli è stata restaurata, dove adesso alloggia il Museo; in realtà questo è nella parte non restaurata e quindi è un intervento assolutamente inaspettato e urgente.

A seguito della perizia degli uffici, si è attivata la procedura di somma urgenza, che prevede la sistemazione in sicurezza dell'ala, il rifacimento del tetto delle ale che si sono ammalorate e il passaggio prima in Giunta e poi in Consiglio Comunale, perché come vi dicevo è una spesa non prevista nel Piano investimenti e nel bilancio.

È stata fatta una perizia di circa 20 mila Euro e in realtà, a fronte di una più precisa elaborazione degli ultimi giorni, probabilmente si spenderà meno (circa 15/16 mila Euro) per fare fronte a questa emergenza. È tutto regolato dal Codice appalti, così come dal Testo unico degli enti locali 267/2000.

Entra il Cons. Bertaccini Michele: Presenti N. 29.

Cons. CASARA: Grazie Assessore. Mi viene spontanea una domanda: fare una perizia suppletiva a pochi mesi dall'intervento fatto - perché sono passati pochi mesi - mi viene da pensare che è vero, sicuramente c'è stato qualcosa che non è stato previsto, però quando si fa una ristrutturazione, magari era da tenere presente che quella parte poteva essere pericolante, quindi forse si poteva già mettere in protezione, mettere a posto quella parte già quando è stato fatto il lavoro di ristrutturazione.

È vero che la cifra non è una cifra esorbitante, si parlava di 20 mila e adesso l'Assessore ci ha confermato che addirittura è minore, però questo mi induce a fare una riflessione personale: quando si fa una ristrutturazione, probabilmente bisognerebbe anche avere la capacità di capire se ci sono delle zone, all'interno di quella struttura, magari a rischio e quindi già farlo quando è stato fatto l'intervento mesi fa, perché comunque una perizia suppletiva ha dei costi, oltre che dei tempi, ha portato via dei tempi di elaborazione.

Esce il Sindaco Drei: Presenti N. 30.

Ass. GARDINI: In realtà forse non sono stata chiara. L'intervento di ristrutturazione sul Palazzo Romagnoli, dove poi si è aperta l'attività museale, non è quella interessata dall'attuale intervento di somma urgenza. Come sapete noi interveniamo a stralci sui diversi interventi del centro storico, sui diversi palazzi del centro storico, quindi l'intervento di ristrutturazione comprendeva un corpo di fabbrica, mentre questo, a seguito di inevitabili eventi, forse meteorici, adesso non ricordo esattamente quali sono, anche perché si tratta dell'11 maggio, quando ancora noi non eravamo insediati, e si è verificato questo evento come può verificarsi in diversi palazzi - mi permetto di dire - del centro storico non ristrutturati e che

comunque non era in previsione di ristrutturazione, a fronte di un bilancio comunale che, come probabilmente la Cons. Casara sa, non è semplice da gestire.

Vedi deliberazione n. 108

OGGETTO N. 86

**OPERE ABUSIVE SITE IN FORLI' VIA CA' MINGOZZI -
LOC. PIEVEACQUEDOTTO ACQUISITE AL PATRIMONIO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 -
CONSERVAZIONE OPERE PER PREVALENTI INTERESSI
PUBBLICI.**

Presidente RAGAZZINI: L'oggetto è stato visto in Conferenza dei capigruppo. Anche in questo caso è previsto il voto per l'immediata eseguibilità. Ass. Briccolani, se vuole, dal momento che l'argomento successivo tratta dello stesso tema, può fare un unico intervento.

Ass. BRICCOLANI: Sì, in effetti si tratta di un iter che è quello relativo alle opere abusive, per le quali il Consiglio si deve esprimere in ordine non tanto all'iter e neanche chiaramente alla procedura, quanto all'utilità e neanche in merito all'acquisizione di questi fabbricati, piuttosto che di queste aree, perché nel momento in cui - è spiegato bene nei documenti - si accerta e quindi l'iter procede con la definizione di un'opera abusiva, il bene, se non viene rimosso, se il manufatto o l'aspetto sanzionatorio non viene rimosso, viene acquisito per Legge al patrimonio comunale.

Poi spetta al Consiglio Comunale definirne l'utilità, cioè se il manufatto può essere utilizzato dall'Amministrazione e quindi ha un interesse pubblico non viene demolito; se invece manca di interesse

pubblico oppure l'immobile non è agibile oppure trattasi di beni che hanno una necessità di interventi, perché normativamente non a posto, il Consiglio Comunale e poi chiaramente l'istruttoria degli uffici deve esprimersi in ordine all'acquisizione delle opere, oppure alla loro rimozione, alla loro demolizione.

In questo caso abbiamo due casistiche, la prima riguarda sostanziali opere, come avete visto, su un'area che non rappresentano un vero e proprio manufatto, vale a dire non proprio una costruzione, per la quale il Comune ritiene ci sia un'utilità anche in ordine a un utilizzo quale deposito, quindi vengono trattenute anche le opere che sono state realizzate per questa destinazione, mentre nell'altro caso si tratta di una struttura precaria, di una sorta di capannone - chiamiamolo così - ma aperto, con una struttura precaria, e in questo caso viene mantenuta l'utilità solo del sedime, perché chiaramente l'opera non rappresenta un'opera di interesse per la collettività e quindi poi verrà utilizzato lo spazio come sedime, una volta rimosse le opere.

Presidente RAGAZZINI: Ovviamente sono due delibere, adesso stiamo intervenendo sull'argomento 86.

Cons. BIONDI: Sull'86 parliamo di quello che acquisiamo e manteniamo, perché è di interesse nostro mantenere. Intanto qui pongo una questione di questo tipo, chiedo scusa, non sono riuscito a leggere la pratica, ma il ragionamento è questo: noi acquisiamo un'area e un bene, un immobile, perché naturalmente, dimostratosi e giudicato abusivo, non congruo da un Tribunale, che ovviamente avrà considerato, avrà ritenuto di giudicare in quel modo etc. etc.; acquisiamo l'area e quel manufatto come Amministrazione Pubblica, so benissimo, perché ricordo che anche volendo demolirlo, il Comune dovrebbe acquisire l'area per poi intervenire... **(intervento fuori microfono)** va bene.

La cosa sulla quale dobbiamo intervenire noi è l'interesse, quindi la non demolizione etc. etc.. Ora però un cittadino ha costruito un manufatto abusivo, è andato in Tribunale, il Tribunale ha sentenziato che c'è abuso e che avrebbe dovuto demolirlo; non lo demolisce, interviene l'Amministrazione, che acquisisce l'area, e poi decide che siccome è di interesse pubblico non lo demolisce; sinceramente ho qualche perplessità... **(intervento fuori microfono)** ho capito male? Anche qui lei dice, Assessore... **(intervento fuori microfono)** però scusi, se la porta in Consiglio Comunale perché noi si deve esprimere un parere, lei ha ragione nel dire che questa è una roba legiferata etc. etc. di legislazione superiore e quant'altro, però se non esprimiamo neppure un parere in questo senso, perché arriva in Consiglio Comunale? Me lo deve spiegare!

Io le dico che, al di là della volontà, della ratio del legislatore, noi applichiamo e quant'altro la norma, il Consiglio interviene perché è di decisione di questo consesso, ma tra le considerazioni che uno può fare, dice "scusate, ma perché al privato gli abbiamo imposto di demolirlo e, nella misura in cui diventa di interesse pubblico un manufatto abusivo, noi possiamo non demolirlo?", a me sinceramente sembra questa una contraddizione in termini, al di là del fatto che la legislazione ci imponga questo tipo di procedura.

Cons. CORVINI: Volevo associarmi al Cons. Biondi, sono assolutamente d'accordo. Se è illegittimo per il privato, deve essere illegittimo anche per il pubblico, il pubblico non può applicare delle regole a suo comodo. Aggiungo che quella parte che si ritiene utile per l'Amministrazione mi sembra una parte piccola, marginale, isolata, magari anche sperduta, che potrebbe essere solo un costo per l'Amministrazione. Aggiungo inoltre che la procedura dell'acquisizione al patrimonio comunale mi sembra una barbarie degna del Medioevo, se sia legale o meno questo è ininfluenza, è un mio pensiero.

Cons. MALTONI: Solo due parole rispetto al dibattito che si è sviluppato, perché evidenzia una mancata comprensione del problema, perché nella riunione della Conferenza dei capigruppo, che ha sostituito la Commissione, perché le commissioni non erano state ancora insediate, questo iter è stato spiegato in termini più precisi. Il Consiglio Comunale deve solo pronunciarsi sull'interesse o meno di carattere pubblico del bene, allora nel primo caso si tratta di uno spazio che gli uffici hanno valutato essere utilizzabile dai cantonieri, perché si tratta di una porzione di fosso che è stato tombinato e quindi è un piccolo piazzale, quindi in questo caso gli uffici hanno valutato che il servizio viabilità possa utilizzarlo utilmente e quindi viene proposto al Consiglio di votare l'interesse pubblico a mantenere il bene.

Nell'altro caso, invece, è una costruzione del tutto precaria di nessun interesse, per cui al Consiglio viene proposto di non mantenerla, proprio perché non è di interesse pubblico, quindi non è che abbiamo moltissime valutazioni di carattere tecnico, cioè di fatto è una normativa che viene applicata e noi, sulla base delle indicazioni che hanno dato i tecnici, diamo queste due valutazioni, non ci sono elementi di rilievo politico particolare. Volevo solo sottolineare questo dato.

Cons. BIONDI: Per un fatto personale, perché qui comprendiamo le cose e lei, Cons. Maltoni, non è di fronte a gente che non comprende le situazioni perché non conosce le procedure. Lei è di fronte a gente che probabilmente le procedure e i regolamenti li conosce meglio di lei, quindi l'affermazione è gratuita.

Il quesito che ho posto io è semplicemente di opportunità e, visto che lei ha fatto questa dichiarazione, io dico qui - spererei che qualcuno lo rilevasse da qualche parte - come l'atteggiamento della Pubblica Amministrazione sia sempre più distante dal cittadino, il quale, di fronte alla realizzazione di un certo tipo di intervento, viene condannato alla rimessa in ripristino e alla sua demolizione, mentre invece la stessa Amministrazione, adducendo motivi di carattere generale, di interesse generale, può mantenere

il bene. Come vede, non solo noi conosciamo le procedure, ma siamo anche in grado di fare ragionamenti.

Cons. MALTONI: Era semplicemente per chiarire che non era mia intenzione affermare che gli altri Consiglieri non hanno capito. Ho detto solo “chi ha avuto modo di partecipare e avere degli elementi ulteriori di chiarimento”, solo questo, nessuna intenzione offensiva!

Presidente RAGAZZINI: Chiudiamo la partita qui!

Escono i Cons. Biondi e Ragni: Presenti N. 28.

Vedi deliberazione n. 109

Esce la Cons. Bertaccini Beatrice: Presenti N. 27.

OGGETTO N. 87

**OPERE ABUSIVE SITE IN FORLI' VIA XIII NOVEMBRE,
LOC. VILLAFRANCA ACQUISITE AL PATRIMONIO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 -
DEMOLIZIONE OPERE PER INSUSSISTENZA DI PREVALENTI
INTERESSI PUBBLICI.**

Presidente RAGAZZINI: L'oggetto è stato visto in Conferenza dei capigruppo.

Entra il Cons. Ragni: Presenti N. 28.

Cons. CASARA: In merito a questa delibera, di cui abbiamo parlato anche nella Conferenza dei capigruppo, il proprietario è venuto a mancare e tra l'altro era ammalato anche da tempo, per cui i figli, gli eredi non erano a conoscenza di queste opere di demolizione. Ecco io so che si sono già messi in contatto con l'Amministrazione, chiederei al limite o il rinvio o comunque che si tenessero in considerazione anche le richieste degli eredi, in quanto il padre soffriva di Alzheimer e negli ultimi tempi loro non erano al corrente anche di queste cose che erano in atto, quindi credo che sia giusto che loro possano in qualche modo oggi prenderne atto e visionare le carte. Grazie.

Esce il Cons. Minutillo: Presenti N. 27.

Ass. BRICCOLANI: (fuori microfono) in relazione alla richiesta, perchè solo questa mattina hanno approcciato l'Amministrazione, ma sicuramente gli uffici si renderanno disponibili, proprio perchè c'è questa disponibilità e quindi in ultima analisi l'intervento del Comune avviene quando non c'è questa disponibilità, anche se avviene oggi, noi non abbiamo fatto altro che deliberare in ordine, come dicevo poc'anzi, all'utilità del manufatto, posto che sotto questo profilo non c'è utilità né per noi né per loro, se c'è la disponibilità della famiglia, assolutamente non provvederemo noi.

Presidente RAGAZZINI: Quindi, se ho ben capito, vado avanti.

Vedi deliberazione n. 110

OGGETTO N. 88

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC/RUE E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - VARIAZIONE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA RIGUARDANTE AREA CLASSIFICATA NEL PSC/POC COME "AMBITO DI RICOMPOSIZIONE E RIDISEGNO URBANO" DENOMINATA "ADU 2" COMPARTO A - APPROVAZIONE.

Presidente RAGAZZINI: Passiamo all'ultimo argomento all'ordine del giorno, dopodiché verranno discussione le due interrogazioni, a partire dalla numero 26. Ringrazio l'Arch. Visani, presente in Consiglio a tale proposito.

Esce la Cons. Casara: Presenti N. 26.

Ass. GARDINI: Questa è l'approvazione di un Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona Cava, che è stato visto e esaminato per la sua adozione nella Commissione consiliare nel Consiglio Comunale precedente, quindi alcuni Consiglieri presenti in aula probabilmente lo conoscono già nel dettaglio. È stato esaminato per la fase finale, e quindi l'approvazione, nella Commissione di venerdì pomeriggio.

Riguarda un Piano attuativo nella zona Cava, che prevede la realizzazione di un comparto commerciale con destinazione alimentare sulla Via Cava Via Alferello e di un 1.500 alimentare. Poi prevede un parcheggio pubblico funzionale sia al comparto alimentare sia al quartiere Cava, così come delle opere funzionali sia al Piano urbanistico attuativo, sia al quartiere Cava, come per esempio una rotonda che verrà realizzata sulla Via Cava e che è stata in ogni caso esaminata e concordata nell'iter

autorizzativo, che come sapete prevede una prima adozione, poi una fase di pubblicazione e la fase di approvazione che oggi viene esaminata e votata dal Consiglio Comunale, esaminata e vista con tutti i pareri degli enti predisposti.

È qui presente, come diceva il Presidente Ragazzini, l'Arch. Massimo Visani, responsabile dell'unità che si occupa della gestione e dell'istruttoria di questo tipo di pratica. Se ci fosse necessità di qualunque approfondimento tecnico, siamo qui.

Esce la Ass. Gardini.

Entrano la Cons. Bertaccini Beatrice e il Cons. Biondi: Presenti N. 28.

Vedi deliberazione n. 111

Presidente RAGAZZINI: Prima di passare alle interrogazioni, la parola al Cons. Biondi sull'ordine dei lavori.

Cons. BIONDI: Sì, Presidente, io intervengo sull'ordine dei lavori perché sono stato informato prima probabilmente che lei abbia occasione, al termine dei lavori di questo Consiglio, di proporci il calendario dei prossimi Consigli. Sono stato informato dal mio Capogruppo che è previsto un Consiglio Comunale per il giorno 29 luglio e poi direttamente a settembre, scavalcando il periodo feriale di agosto. Naturalmente non voglio...

Presidente RAGAZZINI: A settembre, il 09 settembre.

Cons. BIONDI: Scavalca agosto. Non voglio mettere in discussione la decisione da voi assunta con l'Ufficio di Presidenza, con la Conferenza dei capigruppo, a me preme sottolineare però una cosa: non credo che questo Consiglio Comunale sia partito con i tempi della necessità politica di questa Città. Noi abbiamo fatto il prossimo Consiglio Comunale, l'insediamento dello stesso, la narrazione, la elencazione, la enunciazione delle linee guida da parte del Sindaco, non si è aperto un dibattito, non si sono indicati alcuni temi che potevano, in questo Consiglio Comunale, già essere affrontati in tempi relativamente brevi, oggi andiamo al 29 luglio e poi a settembre per l'inizio di una discussione che a me pare prenda la piega della discussione burocratica-amministrativa e non una discussione di carattere politico, come invece, secondo me, sarebbe necessario soprattutto nella fase di avvio del mandato amministrativo che parte, è partito il 16 giugno.

A me pare che ci sia veramente un distacco tra la realtà che si vive in Città, con una serie di situazioni che stanno precipitando dal punto di vista economico e sociale, una serie di situazioni che stanno venendo all'ordine del giorno, stanno proponendosi anche per la loro drammaticità/attenzione immediata e contemporaneità, perché noi assistiamo a tutto, abbiamo letto sui giornali del rinvio a giudizio del Direttore Generale, abbiamo letto sui giornali del rinvio a giudizio dei membri della Sapro, delle persone allora indagate, oggi naturalmente in procinto di essere giudicate dal Tribunale di Forlì, abbiamo tutta una serie di situazioni che stanno languendo il sistema delle piccole e medie imprese, piuttosto che il sistema delle imprese commerciali in centro storico, abbiamo...

Esce la Ass. Briccolani.

Presidente RAGAZZINI: Consigliere, scusi. Se lei mi vuole chiedere, cosa che è già stata fatta oggi alla Conferenza dei capigruppo, di mettere in dibattito e in discussione in Consiglio, come dice la Cons.

Burnacci, le linee programmatiche del governo della Città, la cosa è già in Consiglio Comunale per il 09 settembre. L'avrei detto dopo...

Cons. BIONDI: Presidente, guardi termino subito....

Presidente RAGAZZINI: Però, visto che si tratta dell'ordine dei lavori, non faccia un intervento!

Cons. BIONDI: Infatti io l'intervento l'ho già fatto, Presidente, termino immediatamente dicendo questo: noi dobbiamo avere - almeno lo dobbiamo alla Città - questa capacità di essere più in sintonia con la situazione di difficoltà generale che la nostra Città vive, il fatto che noi ci si sia insediati il giorno 16, poi si vada a un consiglio oggi 08 luglio, quindi 20 giorni dopo, il terzo Consiglio Comunale al 29 luglio e il rinvio di un dibattito sulle vicende che riguardano la nostra situazione generale al 09 settembre, a me pare essere un atteggiamento e un approccio di questo Consiglio non in sintonia con la situazione che si vive.

Siccome i cittadini questa cosa ce la fanno notare, noi stiamo qui a rappresentare le condizioni generali e l'opinione, il sentimento anche dei cittadini che rappresentiamo, a me toccava di dirlo, perché altrimenti non svolgerei quel ruolo per il quale i cittadini mi hanno eletto.

Presidente RAGAZZINI: Io devo solo aggiungere al suo intervento che c'è stata una programmazione dei Consigli da qui al termine del 2014, si sono evidenziate delle date, ovviamente non si tratta di date scritte nel marmo nel senso che possono essere modificate, possono essere aggiunti ulteriori Consigli alle date che io e la Cons. Burnacci, facendo capo dell'Ufficio di Presidenza, abbiamo deciso di proporre, le date comunque

oltre il 29 luglio sono previste per il 09 e per il 23 settembre, per il 07 e per il 21 ottobre, per l'11 e per il 25 novembre, per il 09 e per il 23 dicembre.

Volevo però anche dire che da regolamento le linee programmatiche dell'Amministrazione, al di là del discorso, lei non ha fatto, Cons. Biondi, un discorso di regolamento, ma ha fatto un altro tipo di discorso che io ho capito, però volevo anche dire a onore del vero che da regolamento l'Amministrazione/il Sindaco ha tempo 5 mesi per presentare le linee programmatiche al Consiglio Comunale e quindi alla Città, nei tempi. Se, come posso anticipare, ci sarà probabilmente un Consiglio Comunale tematico su questo, se il dibattito sarà lungo, il 09 settembre, lei è giusto che la pensi come ritiene opportuno, però dal punto di vista del regolamento, il regolamento è ampiamente rispettato.

Presidente RAGAZZINI: Proseguiamo, quindi, con le interrogazioni.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

OGGETTO N. 26

INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 16 GIUGNO 2014 DAL CONS. DANIELE AVOLIO, IN MERITO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI E ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ATTINENTI I PUBBLICI ESERCIZI.

Presidente RAGAZZINI: Abbiamo deciso di dare risposta alle interrogazioni in base alla cronologia con la quale sono state presentate, quindi l'interrogazione N. 26 presentata dal Cons. Avolio. A questa interrogazione risponde il Vicesindaco.

Vicesindaco ZANETTI: Buonasera Consigliere e Consiglieri. In relazione all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue, a partire da una brevissima ricostruzione dell'antefatto.

Il Direttore Generale, in qualità di Dirigente ad interim dell'Unità pubblici esercizi, è stato avvisato della conclusione delle indagini preliminari nei suoi riguardi, in relazione all'ipotesi di reato di cui all'Art. 323 del Codice Penale (abuso d'ufficio) e a una pretesa contravvenzione all'Art. 36 comma 2 lettera C del decreto legislativo 81 del 2008, le cui circostanze sono ascrivibili all'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In relazione alle ipotesi di reato contestate, come si vede totalmente estranee ai fatti di cronaca adombrati nell'interrogazione, il Direttore Generale ha presentato memoria ai sensi dell'Art. 415 bis del Codice di Procedura Penale. In relazione a ciò, il Direttore Generale con nota in data 11 giugno 2014 ha chiesto al Sindaco di essere sollevato dall'interim dell'Unità pubblici esercizi e di attribuirlo a altro dirigente, per mere ragioni di opportunità, segnalando una situazione di potenziale conflitto di interessi. Con decreto N. 15, datato 11 giugno 2014, il Sindaco ha accolto la richiesta del Direttore Generale, assegnando l'interim in questione a altro dirigente. Questi sono i fatti.

L'interrogazione del Cons. Avolio solleva due questioni in particolare, primo quali siano i reati imputati al Direttore Generale: su questo si è già detto sopra, abuso d'ufficio in relazione a una presunta richiesta al medico di modificare le prescrizioni in relazione a un dipendente e contravvenzione all'Art. 26 nel decreto legislativo 81/2008, per non avere illustrato al medesimo dipendente i dispositivi di protezione individuale.

Punto secondo come possa ritenersi sanata la situazione di conflitto di interessi, semplicemente nominando un altro dirigente a capo di una singola unità, quando il Direttore Generale per il suo ruolo e carica è comunque direttore e capo di quello stesso dirigente e quindi di quella stessa unità. In relazione a questo secondo quesito, va sottolineato che la situazione di potenziale conflitto di interesse, peraltro segnalata dallo stesso Direttore Generale, è riferita non al ruolo e/o alle funzioni da questi svolte in qualità

di dirigente dell'Unità pubblici esercizi, bensì più modestamente a uno dei dipendenti di tale unità, il quale ha presentato un esposto nei suoi confronti.

Il conflitto di interesse potenziale si configura, quindi, solo nei confronti della persona del dipendente, per cui una volta assegnata a altro dirigente la direzione stessa dell'unità, viene meno qualunque possibilità di conflitto. D'altra parte, se viceversa si accogliesse la tesi prospettata nell'interrogazione, non vi sarebbe stato altro mezzo che sospendere il Direttore Generale, il che in presenza non già di una sentenza di condanna né di un rinvio a giudizio, ma di semplici indagini preliminari.

Cons. AVOLIO: La seconda parte della risposta non ci soddisfa, faremo le nostre valutazioni e poi ci aggiorneremo in un secondo momento.

OGGETTO N. 25

INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 19 GIUGNO 2014 DAL CONS. FABIO CORVINI, IN MERITO ALLE ASSUNZIONI EX ART. 90 TUEL.

Presidente RAGAZZINI: Proseguiamo con l'interrogazione N. 25, intanto sta arrivando il Sindaco che dovrà dare risposta.

Sindaco DREI: Riguardo all'interrogazione posta dal Cons. Corvini, che riguarda le intenzioni dell'Amministrazione relativamente alle assunzioni ex Art. 90 Testo Unico Enti Locali, comunico che sono state effettuate alcune assunzioni delle dipendenti Gaspari, Brucchietti e Schiumarini, che sono inserite dando continuità al loro operato delle esperienze dei mandati precedenti nelle segreterie degli Assessori, e del dipendente Cescon, che è nella segreteria del Sindaco. Il curriculum di Cescon, così come richiesto, è stato consegnato sia nella versione relativa

all'assunzione di 5 anni fa, sia evidentemente - perché è un documento che evolve - è disponibile nella versione e nella situazione odierna.

Su questo riteniamo sia stato rispettato il comma 5 dell'Art. 37 del regolamento, così come richiesto nell'interrogazione.

Cons. CORVINI: La risposta non mi sembra soddisfacente, in quanto all'origine il curriculum di Cescon era carente, quindi assumere di nuovo Cescon in questo momento mi sembra una forzatura fuori luogo, assolutamente fuori luogo. Era carente in quanto nel curriculum, che io ho provveduto a consegnare via mail a tutti i Consiglieri, è assolutamente evidente che non esiste alcun tipo di necessaria qualificazione professionale. Questo è un fatto, chiunque di voi lo può leggere e può fare le sue valutazioni.

Ritengo inopportuno riassumere questa persona e ritengo inoltre inopportuno, come ho già specificato, procedere alle assunzioni ex Art. 90, per tutti i motivi che erano già esposti nell'interrogazione. Gradirei sapere la data in cui si è deciso di assumere queste persone.

Sindaco DREI: Scusi, però le interrogazioni si fanno correttamente, non si fanno le domande in aula! Io faccio riferimento all'assunzione di cui ho parlato e a un curriculum che è un curriculum presentato in questa situazione ovviamente, che evidentemente non potrò fare riferimento a un curriculum presentato 5 anni fa. Queste sono le motivazioni dell'assunzione che è stata fatta in questo momento.

Cons. CORVINI: Ho fatto le mie osservazioni, sono legittime.

Presidente RAGAZZINI: Lei, Consigliere, può rifare degli altri tipi di richieste, è chiaro che la sua interrogazione si è esaurita con la risposta del Sindaco. Questo non le impedisce di farne altre.

Cons. CORVINI: Mi sembrava che fosse coerente con la risposta dire anche quando sono state assunte queste persone a questo punto, non mi sembra di fare una richiesta particolarmente esosa. Sarebbe interessante sapere se sono state assunte dopo o prima alla mia richiesta di interrogazione, tutto lì.

Presidente RAGAZZINI: Lei questo lo può chiedere, ma è chiaro che il Sindaco doveva dare risposta a quello che lei ha chiesto e per quanto mi riguarda l'ha fatto.

Consiglieri, a questo punto il Consiglio Comunale termina, vi ringrazio tutti per l'attenzione, per la cortesia, per la correttezza e ci riaggiorniamo al giorno 29 luglio. Grazie a tutti, buonasera.

La seduta ha termine alle ore 18,00.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Paolo Ragazzini)

La dipendente
(Dott.ssa M.Lolita Giorgioni)

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Campidelli Margherita)